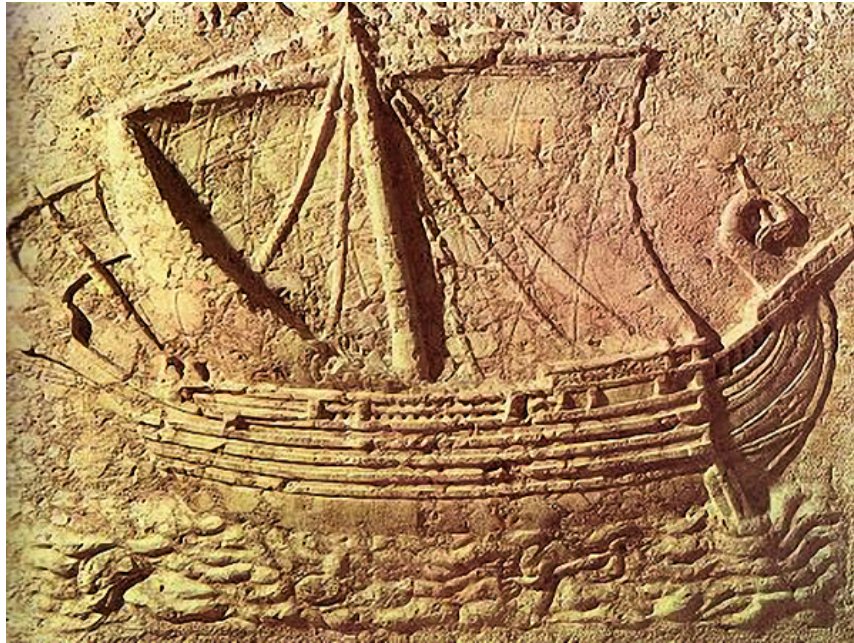


## Anche studenti mediterranei al Colloquio di Marsiglia

Tra di essi due studenti campani scelti tra i vincitori delle selezioni per le Olimpiadi di Fisica e di Astronomia: Lorenzo Pica Ciamarra del Liceo Vittorio Emanuele II di Napoli e Pasquale Ercolano del Liceo Emilio Segré di Marano (Napoli). Ecco le parole di uno di loro.



*Nave fenicia, particolare di un sarcofago proveniente da Sidone, II secolo a.C.  
Museo Archeologico di Beirut*

### **IL MARE UNISCE LE TERRE CHE DIVIDE**

*(Alexander Pope, La foresta di Windsor, 1713)*

Il Mediterraneo è sin dall'antichità un'area geografica di grande rilievo, sulle cui sponde nacquero alcune tra le più importanti civiltà antiche. Esso bagna tre continenti diversi: Europa, Africa e Asia, e può essere considerato come una vera e propria "culla delle civiltà". Il Mediterraneo costituisce infatti un patrimonio unico di cultura, il quale deriva dall'interazione di tradizioni e mentalità differenti che vi ha luogo da millenni. Citando Folco Quilici: *"Nessun mare al mondo offre la varietà di spunti di mare e uomo che offre il Mediterraneo. Nessun mare ha avuto la fioritura di civiltà che hanno lasciato il segno in un mare come il Mediterraneo"*.

Ancora oggi questo mare rappresenta un fondamentale punto d'incontro tra popoli diversi, ed è proprio ciò che è stato possibile provare durante il colloquio tenutosi a Marsiglia nei giorni 4 e 5 maggio, il cui tema è stato *"Un nuovo mondo mediterraneo: spazio di condivisione nella scienza, nell'educazione e nella cultura"*. Marsiglia è stata ben scelta per questo incontro: essa fu fondata dai Focesi, una civiltà greca della Ionia, e dopo la caduta di questi ultimi fu una città-stato governata da un'oligarchia, il cui potere era fondato sull'attività mercantile. La città fu poi conquistata dai Romani. Nel V secolo d.C. la città cadde nelle mani dei barbari, e successivamente fu annessa al territorio dei Franchi. Nell'838 Marsiglia fu saccheggiata dagli Arabi e dai Saraceni. La città aveva sempre cercato di mantenere una certa indipendenza dalle altre città e dal potere, ma perderà questa tendenza in seguito alla Rivoluzione Francese e al diffondersi dei suoi ideali.

All'incontro hanno partecipato persone da tutti gli stati che affacciano sul Mediterraneo e si è potuto entrare in contatto con le loro culture. I partecipanti all'incontro hanno dunque potuto vivere in prima persona ciò di cui si è parlato alla conferenza, trascorrendo del tempo e condividendo un'esperienza unica con tutti gli altri, e non semplicemente informandosi in rete.

Al di là dei problemi che si vivono al giorno d'oggi, noi popoli mediterranei abbiamo molto in comune e questi momenti lo dimostrano. Il prossimo appuntamento sarà a Napoli il 23-24 ottobre: *"per promuovere nuove iniziative strutturali per il Mediterraneo delle giovani generazioni"*. Sarà senza dubbio un'esperienza magnifica, assolutamente da non perdere.

Pasquale Ercolano